



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per il commercio internazionale*

---

**2012/2259(INI)**

11.3.2013

# PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Attuali sfide e opportunità per le energie rinnovabili nel mercato interno  
dell'energia europeo  
(2012/2259(INI))

Relatore per parere: Yannick Jadot

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che la politica dell'Unione europea in materia di energie rinnovabili ha arrecato beneficio all'economia dell'UE e contribuito alla creazione di oltre 500.000 posti di lavoro su scala nazionale<sup>1</sup>; incoraggia la Commissione a perseguire un approccio ambizioso, ma strutturato e lungimirante, alle energie rinnovabili, che comprenda meccanismi di sostegno finanziati in modo sostenibile, adattabili ed idonei alla maturità delle tecnologie, misure volte a stimolare l'innovazione tecnologica, l'integrazione delle energie rinnovabili nel mercato dell'energia e nel mix energetico, la capacità di trasmissione necessaria e l'individuazione di nuove aree strategiche; sottolinea che questa strategia deve altresì agevolare gli scambi commerciali al fine di sostenere l'impegno dei paesi in via di sviluppo in tale ambito specifico e di consentire l'utilizzo delle energie rinnovabili come prodotti commerciali;
2. sottolinea che il sostegno dell'Unione europea allo sviluppo delle energie rinnovabili deve essere iscritto nel quadro di un'ambiziosa politica industriale comune, il cui campo di applicazione generale spazi dalla ricerca e sviluppo ai finanziamenti, poiché ciò è necessario per assicurare la leadership dell'Unione europea in questo settore;
3. rileva che la posizione di leadership dell'Unione europea nella tecnologia delle energie rinnovabili è attualmente messa a repentaglio, tra l'altro dal ricorso a prassi commerciali sleali da parte di alcune economie emergenti; sollecita quindi la Commissione a fare un ricorso strategico, rapido ed efficace agli strumenti di difesa commerciale e al meccanismo per la risoluzione delle controversie dell'Organizzazione mondiale del commercio per contrastare tali prassi illegali, in stretta collaborazione con le imprese che ne sono colpite;
4. sollecita inoltre la Commissione a monitorare attivamente l'utilizzo di ostacoli non tariffari ingiustificati, di sussidi e di misure di dumping da parte dei partner commerciali dell'Unione europea in questo settore;
5. ricorda che la Commissione dà il suo sostegno alla dimensione locale della produzione di energie rinnovabili; concorda con la Commissione sui numerosi benefici apportati dalla produzione decentrata di energia e, in particolare, dall'utilizzo di risorse energetiche locali, che promuove lo sviluppo e la coesione nelle collettività locali generando fonti di reddito, creando occupazione a livello locale e riducendo nel contempo la dipendenza di alcune regioni dell'Unione europea dai fornitori di energia dei paesi terzi; sottolinea che, se si vuole concretizzare appieno il potenziale delle energie rinnovabili, occorre fornire incentivi - per quanto economicamente fattibile - all'utilizzo delle risorse locali e che gli appalti pubblici possono svolgere, ove necessario, un ruolo importante in tal senso;
6. sottolinea che il commercio ha un ruolo importante nel far sì che le energie rinnovabili

---

<sup>1</sup> Eurostat 2010.

siano prodotte e finanziate in modo sostenibile; ricorda che la bioenergia e gli agrocarburi d'importazione devono essere conformi ai criteri europei in materia di sostenibilità, i quali devono essere chiaramente definiti; a tal fine, incoraggia la Commissione ad aggiungere come criterio aggiuntivo gli effetti indiretti sulla destinazione dei terreni; raccomanda che gli accordi commerciali debbano contenere disposizioni volte ad affrontare i problemi della deforestazione e del degrado forestale e incitare a una sana gestione delle terre e delle risorse idriche; incoraggia la Commissione a continuare a negoziare con i paesi terzi interessati accordi volontari di partenariato volti a vietare il disboscamento illegale;

7. ricorda che il disavanzo commerciale dell'Unione europea dovuto all'importazione di combustibili fossili è destinato ad aumentare nei prossimi anni e che la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili comporta un continuo aumento dei rischi politici, economici e ambientali; sottolinea, al riguardo, il ruolo delle energie rinnovabili nazionali in termini di sicurezza dell'approvvigionamento e di ripristino di una bilancia commerciale positiva con i paesi esportatori di petrolio e di gas e che pertanto tali fonti di energia rinnovabile devono svolgere un ruolo maggiore nel conseguimento della sicurezza energetica per l'Unione europea;
8. plaude al pilastro sulla cooperazione internazionale; riconosce il potenziale rappresentato dai paesi vicini e, in particolare, dai paesi del Mediterraneo meridionale in termini di produzione di energie rinnovabili; ritiene che gli accordi di libero scambio (DCFTA) proposti dall'Unione europea possano costituire uno strumento utile per integrare i paesi di questa regione nel mercato energetico dell'Unione europea e investire nel loro sviluppo tecnologico a vantaggio della sostenibilità delle loro economie e su una base di reale cooperazione;
9. sottolinea che gli Stati membri, impegnandosi in collaborazione con la Commissione europea, devono integrare negli accordi conclusi con i paesi terzi nel settore commerciale e dell'energia gli obiettivi perseguiti dalla politica europea in materia di sviluppo delle energie rinnovabili;
10. ritiene che occorra esaminare come tali meccanismi di cooperazione e gli scambi con i paesi terzi consentano di utilizzare al meglio il potenziale delle energie rinnovabili e che ciò comporti una valutazione dei requisiti in materia di infrastrutture, al fine di garantire il funzionamento sicuro ed efficiente delle reti elettriche nazionali e dei costi a carico dei paesi di transito;
11. ritiene che l'obiettivo di rafforzare la collaborazione nel campo della politica energetica, sia all'interno dell'UE sia con i paesi vicini, deve andare di pari passo con il necessario sviluppo delle infrastrutture energetiche;
12. pone l'accento sul fatto che un commercio equo e libero funzionante può contribuire a introdurre più rapidamente e a costi inferiori fonti energetiche rinnovabili e tecnologie efficienti;
13. invita la Commissione a tener conto dell'accordo sulle tecnologie dell'informazione dell'Organizzazione mondiale del commercio e a esplorare le possibilità di dar vita a un accordo di libero scambio in materia di tecnologia ambientale che preveda l'esenzione dai

dazi per il commercio dei prodotti di tecnologia ambientale;

14. ricorda l'accordo del G20 di eliminare gradualmente le sovvenzioni ai combustibili fossili; chiede alla Commissione di presentare rapidamente proposte di calendario per eliminare gradualmente tutte le sovvenzioni ai combustibili fossili concesse da istituzioni, come le agenzie di credito alle esportazioni, che ricevono un sostegno pubblico dall'Unione europea o dagli Stati membri.
15. incoraggia la Commissione a continuare ad adoperarsi al fine di raggiungere un accordo su un protocollo post-Kyoto volto a garantire condizioni di maggiore eguaglianza sul piano internazionale per il settore manifatturiero europeo;

16. invita le istituzioni europee e le autorità degli Stati membri a tener conto, in fase di elaborazione delle future normative, in particolare in materia di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'Unione europea, degli effetti negativi di un'ulteriore impoverimento dell'industrializzazione dell'Unione europea e della delocalizzazione della produzione a forte intensità di CO<sub>2</sub> nei paesi terzi.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	21.2.2013
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :            24 - :            1 0 :            3
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	William (The Earl of) Dartmouth, Laima Liucija Andrikienė, Nora Berra, David Campbell Bannerman, Daniel Caspary, María Auxiliadora Correa Zamora, George Sabin Cutaş, Marielle de Sarnez, Christofer Fjellner, Yannick Jadot, Metin Kazak, Franziska Keller, Bernd Lange, David Martin, Vital Moreira, Paul Murphy, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Helmut Scholz, Peter Šťastný, Robert Sturdy, Henri Weber, Paweł Zalewski
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Josefa Andrés Barea, Catherine Bearder, Syed Kamall, Jörg Leichtfried, Tokia Saïfi
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Paul Rübig